

XVIII legislatura

A.S. 2077:

"Conversione in legge del decreto-legge 29 gennaio 2021, n. 5, recante misure urgenti in materia di organizzazione e funzionamento del Comitato olimpico nazionale italiano (CONI)"

Febbraio 2021
n. 206



servizio del bilancio
del Senato



SERVIZIO DEL BILANCIO

Tel. 06 6706 5790 – SBilancioCU@senato.it –  @SR_Bilancio

Il presente dossier è destinato alle esigenze di documentazione interna per l'attività degli organi parlamentari e dei parlamentari.

Si declina ogni responsabilità per l'eventuale utilizzazione o riproduzione per fini non consentiti dalla legge.

I contenuti originali possono essere riprodotti, nel rispetto della legge, a condizione che sia citata la fonte.

Servizio del bilancio, (2021). Nota di lettura, «A.S. 2077: "Conversione in legge del decreto-legge 29 gennaio 2021, n. 5, recante misure urgenti in materia di organizzazione e funzionamento del Comitato olimpico nazionale italiano (CONI)"». NL206, febbraio 2021, Senato della Repubblica, XVIII legislatura

INDICE

Articolo 1 (<i>Organizzazione e funzionamento del Comitato olimpico nazionale italiano</i>)	1
Articolo 2 (<i>Ulteriori disposizioni</i>)	6
Articolo 3 (<i>Clausola di neutralità finanziaria</i>)	10

Articolo 1

(Organizzazione e funzionamento del Comitato olimpico nazionale italiano)

Il comma 1 dispone che il CONI è dotato di una propria dotazione organica nella misura massima di 165 unità di personale, di cui 10 unità di personale dirigenziale di livello non generale, in modo da poter essere pienamente operativo, autonomo e indipendente in qualità di componente del Comitato olimpico internazionale. La dotazione organica consente al CONI di espletare i compiti relativi al proprio funzionamento e alle proprie attività istituzionali; il decreto in esame non pone indicazioni sull'articolazione della dotazione organica nell'ambito dei suddetti contingenti massimi, salvo il citato numero di dirigenti non generali, limitandosi a richiamare il vincolo costituito dal livello di finanziamento statale del CONI, livello rideterminato dal successivo articolo 2, comma 1.

Il comma 2 prevede che il personale di Sport e salute Spa già dipendente del CONI alla data del 2 giugno 2002 che, alla data di entrata in vigore del decreto-legge in esame (30 gennaio 2021), presta servizio presso il CONI in regime di avvalimento, è trasferito nel ruolo del personale del CONI con qualifica corrispondente a quella attuale determinata in base alla tabella di corrispondenza richiamata al comma 4, fatto salvo il diritto di opzione per restare alle dipendenze della citata società. E' stabilito che il personale trasferito conservi il trattamento economico complessivo attuale, ove più favorevole e che l'eventuale differenza rispetto al nuovo inquadramento retributivo è riconosciuta dal CONI, mediante assegno personale non riassorbibile.

Il comma 3 stabilisce che, espletata la procedura di trasferimento del personale verso il CONI e/o di opzione per la permanenza nella Sport e salute Spa, il completamento della pianta organica del CONI avviene mediante concorsi pubblici per titoli ed esami, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di assunzioni. Il 50 per cento dei posti messi a concorso, suddivisi per le singole qualifiche funzionali dirigenziali e non dirigenziale, è riservato al personale dipendente a tempo indeterminato della società Sport e salute Spa che, alla data di entrata in vigore del presente decreto, si trova collocato in posizione di avvalimento presso il CONI e non rientra nella ipotesi di cui al comma 2 (ossia essere stato dipendente del CONI fino al 2 giugno 2002).E' previsto che il personale di cui al presente comma conservi il trattamento economico complessivo attuale ove più favorevole e che l'eventuale differenza rispetto al nuovo inquadramento retributivo è riconosciuta dal CONI mediante assegno personale non riassorbibile.

Il comma 4 demanda ad un decreto del Presidente del Consiglio dei ministri o dell'Autorità di Governo competente in materia di sport, su proposta del Ministro per la pubblica Amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, da emanare entro 30 giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, l'approvazione della tabella di corrispondenza del personale di Sport e salute Spa, incluso quello dirigenziale, ferma restando l'articolazione dei dirigenti in due fasce prevista dall'articolo 15 del TUPI. Il decreto citato dovrà stabilire inoltre le modalità di reclutamento del personale. Al personale si applica il contratto collettivo nazionale del personale dirigenziale e non dirigenziale, del comparto funzioni centrali sezione enti pubblici non economici.

Il comma 5 prevede che fino a quando non saranno perfezionate le procedure di approvazione della tabella di corrispondenza e delle modalità di reclutamento (comma 4), di trasferimento o opzione (comma 2), ovvero le procedure concorsuali (comma 3), e comunque fino al 31 dicembre 2022, il personale dirigenziale e non dirigenziale di Sport e salute Spa che, alla data di entrata in vigore del presente decreto, si trova collocato in posizione di avvalimento presso il CONI, è posto in via obbligatoria in posizione di comando alle dipendenze di quest'ultimo, che provvederà al rimborso a Sport e salute Spa del trattamento economico del personale con le modalità e nei limiti stabiliti nel contratto di servizio in essere alla data di entrata in vigore del presente decreto.

Il comma 6 dispone che il CONI e Sport e salute Spa possono regolare con appositi contratti di servizio lo svolgimento di specifiche attività o servizi ulteriori a quelli propri del CONI.

La RT evidenzia che la norma reca la disciplina inerente la ricostituzione dell'organico del CONI (attraverso meccanismi del passaggio "diretto" di una parte dei dipendenti di Sport e Salute e delle procedure concorsuali con riserva di posti) e non determina nuovi oneri a carico dello Stato.

In proposito, rileva che a tale intervento normativo può farsi infatti fronte con i fondi stanziati annualmente sul bilancio CONI, finalizzati al pagamento degli oneri convenzionali con Sport e salute S.p.A. di cui all'articolo 1, comma 630 della legge di bilancio 2019, così come rimodulati dall'articolo 2, comma 1, del presente decreto.

Sul punto, segnala che nella Tabella 1 allegata alla presente relazione sono riportati il totale delle unità di personale corrispondente agli uffici oggi in "avvalimento" al CONI, e il relativo costo del lavoro, distinguendo il personale assunto al CONI prima del 2 giugno 2002, dal personale assunto dopo. È altresì presentata anche una stima dei costi e di funzioni per il personale da assumere con concorso.

Tabella 1

	DNR	GID	QS	Q	C4	C3	C2	C1	B4	B3	B2	B1	A4	A3	A2	A1	TOT
Totale Uffici avvalsi CONI	6	4	5	11	35	2	9	8	17	4	1	4	8		1		115
di cui assunti prima del 6/2002	3	1	2	4	27	2	4	3	10			1	4				61
di cui assunti dopo il 6/2002	3	3	3	7	8	0	5	5	7	4	1	3	4	0	1	0	54
Nuove assunzioni con concorso non riservato	4	2	2	5	15	1	4	3	7	2	0	2	3	0	0	0	50
	10	6	7	16	50	3	13	11	24	6	1	6	11	0	1	0	165

Costo del Lavoro Totale Avvalsi	115	8.063.673,42
Ex CONI alla data del 02/06/2002	61	4.031.767,74
Avvalsi assunti dopo 02/06/2002	52	4.031.905,68
Stima nuove assunzioni CONI con concorso non riservato	52	3.478.514,52
		11.542.187,94

Poi, certifica i costi "diretti" riferiti al personale dipendente di Sport e salute S.p.A., i cui uffici oggi operano in "avvalimento" presso il CONI in forza del contratto di servizio, come emerge dalla successiva Tabella 2, è di euro 8.063.672 (per n. 115 risorse di personale).

Evidenzia che sulla voce di costo (costi diretti personale in avvalimento) viene applicato anche un ricarico del 5,11%, oltre all'IVA di legge, che il CONI deve riconoscere alla società Sport e Salute S.p.A., per un totale complessivo annuo di euro 10.340.385.

Tabella 2

Unità in avvalimento	Nr. risorse	Dirigenti CONI Dirigenti Coni Serv.spa	Giornalista CCNL giornalisti	Quadri CCNL Personale non dirigente Coni Serv.spa	Impiegati CCNL Personale non dirigente Coni serv. spa	Costo totale Risorse umane
Segreteria Presidente CONI	9				9	612.714,83
Attività Segreteria Generale Ente CONI	11	2		2	7	912.023,51
Rapporti con i Media per l'Ente CONI	10		4	2	4	1.081.497,24
Supporto Commissioni Impianti Sportivi	5			2	3	330.906,90
Statuti e Regolamenti	9	1			8	643.416,41
Segreteria Organi di Giustizia Sportiva	4			1	3	251.322,04
Amministrazione e Controllo delle Attività di P.O. e A.L. delle FSN	6			2	4	398.382,60
Servizi di Squadra	12	1			11	665.080,87
Centri di Preparazione Olimpica	21			2	19	1.110.813,04
Organismi Sportivi OSA, EPS, AB (Registro Società Sportive)	6			1	5	354.394,12
Organi Collegiali	4	1			3	341.148,44
Progetti Speciali CONI	5	1		2	2	492.301,37
Affari Legislativi CONI	3				3	179.642,62
Vigilanza	2				2	98.892,87
Scienza dello Sport	8			2	6	591.136,55
	115	6	4	16	89	8.063.673,42

Segnala, inoltre, che nello stesso contratto di servizio sono poi ricompresi anche i "costi indiretti", per un ammontare pari a euro 4.968.000,00, che il CONI sostiene per avvalersi di servizi e attività svolte dalla società Sport e Salute S.p.A. in settori quali *marketing*, legale, amministrativo, gestione risorse umane, osservatori statistici e Istituto di medicina dello sport.

Ai sensi del comma 1, il CONI viene dotato di una dotazione organica — quantificata tenendo conto della rimodulazione funzionale dei compiti affidati all'Ente, che non gestirà più il registro delle società e associazioni sportive dilettantistiche (come previsto nel decreto attuativo della legge delega n. 86 del 2019) e la Scuola dello Sport — determinata in n.165 unità di personale.

Evidenzia inoltre che, conseguentemente, occorre assicurare la copertura per il reclutamento, con le modalità stabilite dalla legge, delle nuove n.50 unità di personale da inserire in dotazione organica, aggiuntive rispetto al numero degli odierni "avvalsi" (115 + 50 = 165).

Rileva che a tal fine, dall'esame della tabella 1 emerge che a parità di perimetro — ovvero con riferimento all'attuale avvalimento degli uffici: sia relativo ai n.61 dipendenti assunti dal CONI prima del 8 luglio 2002 (di cui 3 dirigenti, 1 giornalista, 6 categoria quadro, 51 categoria dipendenti); sia al restante personale già oggi in

"avvalimento" presso il CONI (per cui è prevista la riserva di posti per il reclutamento) che ammonta a 52 unità di personale — per effetto della normativa odierna, il predetto ente otterrà un risparmio complessivo di euro 2.276.713, dovendo erogare la minor somma di euro 8.063.672, rispetto alla suindicata somma di euro 10.340.385 finora corrisposta a Sport e Salute in adempimento del contratto di servizio.

Assicura che in caso di non integrale passaggio da Sport e Salute S.p.A. al CONI del personale dipendente dalla società attualmente in "avvalimento" all'esito delle procedure di cui ai commi 2 e 3 i relativi oneri trovano copertura a valere sulle risorse già disponibili nel bilancio di detta società.

Quindi, si limita a riferire che alla somma corrisposta per il contratto di servizio andranno aggiunte le risorse necessarie per il completamento della dotazione organica del CONI, prevedendo la norma il reclutamento di un ulteriore 50% – dunque altre 52 unità di personale —mediante concorsi pubblici per titoli ed esami al di fuori della riserva dei posti.

Applicandosi al personale il contratto collettivo nazionale del personale dirigenziale e non dirigenziale, del comparto funzioni centrali-sezione enti pubblici non economici, si stima che al CONI, per il reclutamento di tali unità ulteriori di personale, siano necessari euro 3.478.515.

Al riguardo, sul comma 1, posto che la nuova dotazione organica di 165 unità dovrebbe garantire al CONI l'espletamento dei compiti relativi al proprio funzionamento e alle proprie attività istituzionali, andrebbe garantito che la dotazione prevista sia sufficiente a tale fine.

Sui commi 2 e 3, andrebbero richiesti i parametri retributivi considerati nella determinazione dell'onere di spesa complessivo indicato in Tabella 1 relativamente al personale in avvalimento, pur distinto per i contingentati riferiti ai singoli profili professionali, per i quali è solo indirettamente desumibile il costo unitario annuo (dalla divisione tra la spesa complessiva e la platea), fornendosi i dati certificati inerenti il trattamento economico unitario lordo annuo spettante, distinguendone la componente fondamentale da quella accessoria, così previsto dal CCNL in vigore, in relazione al profilo di inquadramento¹.

¹ In proposito, da una rapida ricognizione dei dati riportati nelle tabelle A-E del CCNL vigente (2015/2017) relativo al personale non dirigente della Coni Servizi spa (il cui organico è come noto stato trasferito a Sport e Salute Spa in virtù della legge n. 178/2002), suddiviso in quattro aree di inquadramento (A-B-C-D.) cui vanno ad aggiungersi i due livelli retributivi dell'area "Quadri" le retribuzioni annue (trattamento fondamentale) andrebbero dai *max* 43.000 euro annui lordi della posizione di Quadro Superiore, ai 19.000 euro circa del livello iniziale A1. Per quanto concerne i Dirigenti (per le due categorie di inquadramento dei Dirigenti e dei Medici, di I e II fascia) il CCNL vigente indica una retribuzione tabellare annua pari a 63.721 euro se con anzianità inferiore a 6 anni di servizio e a 69.881 euro se con anzianità superiore a tale soglia. I contratti di II livello indispensabili ad una valutazione delle retribuzioni accessorie medie annue non sono disponibili sul sito. I dati riportati in relazione alle retribuzioni "medie" previste indicano una retribuzione "media" dell'area di inquadramento non dirigenziale, dei profili impiegatizi di 61.486 euro annui (43 milioni di euro/699 unità in servizio al 2019), mentre per i medici è di 70.641 euro lordi annui e per i giornalisti di 199.000 euro annui circa (795.81 euro per le 4 unità presenti al 2019). Per i profili dirigenziali è possibile trarre indicazione dal Conto Annuale della R.G.S (2019) che indica in corrispondenza alle unità comunque consolidate nel sottosettore "Amministrazioni pubbliche" (S13) una retribuzione media annua lorda di

Inoltre, considerando la previsione di cui al comma 2, dal momento che ivi è espressamente previsto che il personale trasferito conservi il trattamento economico complessivo attuale, ove più favorevole, e che l'eventuale differenza rispetto al nuovo inquadramento retributivo debba comunque essere riconosciuta dal CONI - mediante assegno personale non riassorbibile - appare indispensabile un'integrazione della RT, da cui sia possibile risalire ai profili di massima dell'inquadramento retributivo nell'organico del CONI (Funzioni centrali - Comparto Enti pubblici non economici) cui è destinato il personale in parola e soprattutto, alle corrispondenti retribuzioni medie annue, al fine di appurare sin d'ora le eventuali differenze retributive rispetto all'area e profilo di inquadramento previsti dal contratto vigente per i dipendenti di Sport e Salute Spa².

L'eventualità di differenze di segno "positivo" (cioè trattamento più favorevole del profilo di transito nel CONI rispetto a quello di appartenenza) ovvero di segno "negativo" (trattamento nel originario di inquadramento più favorevole rispetto di transito nel CONI, con il riconoscimento di un assegno *ad personam* non riassorbibile), darebbero comunque luogo perlomeno ad effetti di alterazione - quando non di maggiori "oneri" - rispetto ai tendenziali di spesa previsti dalla legislazione vigente per il CONI, di cui andrebbe data puntuale evidenza da parte della RT e andrebbe confermato che la stima degli oneri indicati dalla RT abbia tenuto conto di tale specifica misura.

Si osserva che la procedura di trasferimento del personale potrebbe non realizzarsi interamente sia per il diritto di opzione degli assunti prima del 2002 sia per l'eventuale scelta di non partecipare al concorso riservato per gli altri. In tal caso, il CONI dovrebbe procedere ad un concorso non riservato per un numero maggiore di posti che determinerebbe un risparmio per il CONI alla luce degli importi esposti in RT, tuttavia il personale rimarrebbe in carico alla società Sport e Salute che si dovrebbe accollare i relativi costi senza più ricevere somme dal CONI.

Inoltre, andrebbero richiesti i parametri retributivi considerati per la stima dell'onere relativo al nuovo personale da assumere con concorso non riservato, per il quale la

130.400 euro annui circa, comprensivi di trattamento fondamentale e accessorio (retribuzione di posizione per parte variabile e di risultato). Cfr. Contratti Collettivo Nazionale di Lavoro 2015/2017 relativi al personale (dirigenziale e non) di CONI Servizi spa e delle Federazioni sportive nazionali, "Amministrazione trasparente", Sez. Personale, link sul sito internet della Società Sport e Salute Spa; Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento della R.G.S., I.G.O.P., Conto Annuale al 2019, tavole sul sito del dipartimento.

² Il CONI rientra a pieno titolo nell'Area delle funzioni centrali, comparto enti pubblici non economici, per cui sono previste tre aree professionali (A,B,C) a cui si aggiungono i medici, con un Costo medio annuo "lordo" (lordo-Stato) che il Conto Annuale indica rispettivamente in 32.106 euro (di cui 20.286 euro di elementi riconducibili al trattamento economico "fondamentale" e 11.820 euro al trattamento "accessorio"); in 35.577 euro (di cui 23.126 riconducibili al trattamento economico "fondamentale" e 12.451 euro al trattamento "accessorio"); in 42.844 euro (di cui 28.947 euro riconducibili al trattamento "fondamentale" e 13.897 euro al trattamento accessorio). Per i "medici" il costo medio annuo assommerebbe a 97.458 euro (di cui 42.831 euro di trattamento "fondamentale" e 54.627 euro di elementi indennitari). Per i dirigenti di I e II fascia, il Costo medio annuo è rispettivamente di 216.684 euro (di cui 63.00 euro di trattamento fondamentale e la restante parte di trattamento indennitario) e di 150.352 euro (di cui 46.707 euro di trattamento fondamentale e la restante parte di trattamento "accessorio"). Cfr. Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento della R.G.S., I.G.O.P., Conto Annuale 2020 (dati 2019), tavole sul sito internet del Dipartimento.

tabella 1 fornisce soltanto l'onere complessivo e una distribuzione nei vari profili di inquadramento ma senza indicare i relativi trattamenti.

Peraltro, si segnala un'incongruenza tra la prima e la seconda parte della Tabella 1 della RT, posto che nella prima si indicano le nuove assunzioni per concorso non riservato come pari a 50 unità mentre nella seconda sono indicate come pari a 52 unità. La stessa RT nella parte discorsiva afferma che occorre assicurare la copertura di nuove 50 unità di personale, mentre invece si tratta di 52 unità ($165-61=104/2=52$). In ogni caso, posto che la seconda parte della Tabella 1 illustra i costi per 52 unità, qualora non si tratti di un refuso, andrebbe confermata la sostenibilità a carico di Sport e Salute spa delle due unità ulteriori ora in avvalimento presso il CONI che non potranno essere trasferite e quindi rimarranno a carico della medesima società (sono infatti 54 gli assunti dopo il 2002 ora in avvalimento).

Infine, sul comma 3, andrebbero richieste conferme in merito alla sostenibilità delle spese per l'espletamento delle procedure concorsuali a valere delle risorse che sono già previste dalla legislazione vigente o dell'incremento dello stanziamento disposto dal successivo articolo 2.

Si osserva poi che il venir meno della parte di contratto di servizio relativa all'avvalimento del personale in favore del CONI determinerà per la società Sport e Salute anche il venir meno delle ulteriori entrate relative al ricarico contrattuale pari al 5,11%, dunque circa 400.000 euro. Inoltre, cesserà di essere versata l'IVA con conseguenti minori entrate fiscali pari a circa 1,9 milioni di euro. In relazione a tali effetti, sembra necessario acquisire un chiarimento.

Sul comma 6, dal momento che la RT riferisce che nello stesso contratto di servizio sono ricompresi anche i "costi indiretti", per un ammontare pari a euro 4.968.000,00, che il CONI sostiene ad oggi per avvalersi anche di servizi e attività svolte dalla società Sport e Salute S.p.A. in settori quali marketing, legale, amministrativo, gestione risorse umane, osservatori statistici e Istituto di medicina dello sport, andrebbero fornite informazioni sulla fornitura di tali servizi anche in futuro e richieste rassicurazioni in merito alla sostenibilità della loro fornitura da parte di Sport e Salute spa, anche alla luce del definitivo trasferimento di parte delle risorse umane al medesimo ente³.

Articolo 2 ***(Ulteriori disposizioni)***

Il comma 1 rimodula le risorse spettanti al CONI e alla società Sport e salute, novellando l'art. 1, co. 630, della L. 145/2018 (legge di bilancio 2019)⁴. In particolare, le risorse destinate al CONI

³ A tutto il 2018 il numero dei dipendenti di Sport e Salute era di 1.307 unità, di cui però 555 in aspettativa e non più a carico della Società per essere passati alle dipendenze delle federazioni e 752 effettivamente a carico della Società. Tra questi ultimi sono compresi n. 23 dirigenti; 721 impiegati, 4 medici e 4 giornalisti. Cfr. Corte dei conti, Sezione enti, Controllo sulla gestione di CONI Servizi spa, (Ora Sport e Salute spa), Determinazione n. 92 /2020, pagina 15.

⁴ Il bilancio dello stato espone specifici stanziamenti nell'ambito dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, in corrispondenza ai capitoli 1896, relativamente ai fabbisogni di

passano da 40 milioni a 45 milioni di euro annui, mentre la quota di Sport e salute Spa passa da 368 milioni a 363 milioni di euro annui.

Il comma 2 abroga, a decorrere dalla data di entrata in vigore del presente decreto, i seguenti commi dell'articolo 8 del D.L. 138/2002: il comma 1, dove è prevista la norma secondo cui il CONI si articola negli organi, anche periferici, previsti dal d.lgs. 242/1999 (primo periodo) e, per l'espletamento dei suoi compiti si avvale della società Sport e salute Spa, previa stipula del contratto di servizio (secondo periodo); il comma 8, secondo cui i rapporti, anche finanziari, tra il CONI e la società Sport e salute sono disciplinati da un contratto di servizio annuale, efficace dopo l'approvazione dell'Autorità di Governo competente in materia di sport; il comma 11 che detta norme in tema di trasferimento del personale dipendente del CONI verso (CONI Servizi Spa, prima, e poi) Sport e salute Spa. In particolare, l'ultimo periodo del citato comma stabilisce che per i dipendenti in servizio presso il CONI alla data dell'8 luglio 2002 rimangono fermi i regimi contributivi e pensionistici per le anzianità maturate fino a tale data.

Il comma 3 precisa che al CONI si applica quanto previsto dall'art. 4, co. 4, del d.lgs. 165/2001, secondo cui le amministrazioni pubbliche i cui organi di vertice non siano direttamente o indirettamente espressione di rappresentanza politica, adeguano i propri ordinamenti al principio della distinzione tra indirizzo e controllo, da un lato, e attuazione e gestione, dall'altro. E' previsto che tali amministrazioni non possono istituire uffici di diretta collaborazione, posti alle dirette dipendenze dell'organo di vertice dell'ente.

Il comma 4 stabilisce che ai fini del perseguimento delle finalità istituzionali del CONI, ad esso sono trasferiti i beni individuati nell'Allegato A e che con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri o dell'Autorità di governo competente in materia di sport, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, da adottarsi entro 90 giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, sono determinate le modalità di attuazione del trasferimento. E' stabilito che entro sei mesi dall'entrata in vigore del presente decreto con i contratti di servizio di cui all'articolo 1, comma 6, sono disciplinate le modalità di utilizzazione in comune degli ulteriori beni individuati nell'Allegato B e le relative condizioni e che, scaduto inutilmente il suddetto termine, si provvede con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri o dell'Autorità di governo competente in materia di sport, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, da adottarsi entro i successivi 60 giorni.

Il comma 5 stabilisce che entro 120 giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, il CONI adegua il proprio statuto alle disposizioni di cui al presente decreto.

funzionamento dell'ente CONI, con una previsione di spesa di 45,5 milioni per il 2021 e di 41,4 milioni per le annualità 2022-2023, e in relazione alla società Sport e Salute Spa al capitolo 1897 reca una previsione di spesa di 373,4 milioni di euro annui per il triennio 2021/2023 di cui però in base ai sottostanti piani gestionali solo 88 milioni sono destinati al funzionamento della citata società mentre 280 milioni sono contributi alle federazioni sportive nazionali e altri enti e 5,4 milioni sono spese per l'organizzazione della Ryder Cup. Cfr. Ministero dell'economia e delle finanze, Bilancio di previsione dello Stato 2021/2023, stato di previsione del medesimo ministero.

Allegato A - Elenco beni immobili destinati al CONI

Impianto CPO, Formia	Impianti sportivi	7.182.804,84	BENI TRASFERITI A CONI SERVIZI, ORA SPORT E SALUTE S.P.A., IN PROPRIETA' (DECRETO LEGGE 08.07.2002)
Impianto CPO, Tirrenia	Impianti sportivi	9.269.572,49	BENI TRASFERITI A CONI SERVIZI, ORA SPORT E SALUTE S.P.A., IN PROPRIETA' (DECRETO LEGGE 08.07.2002)
Immobile Villetta, Roma Parco del Foro Italico	Fabbricati	447.512,58	BENI TRASFERITI A CONI SERVIZI, ORA SPORT E SALUTE S.P.A., IN PROPRIETA' CON DECRETO DEL MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE DEL 03.02.2004 PUBBLICATO IN G.U. IL 17.02.2004
Impianto Giulio Onesti, Roma	Impianti sportivi	23.875.478,98	Restano nella disponibilità della società Sport e salute S.p.A., le sole unità immobiliari destinate alle attività della Scuola dello Sport, della Biblioteca dello Sport, nonché le ulteriori aree eventualmente individuate ai sensi dell'art. 1, comma 6

Allegato B - Elenco beni immobili per cui individuare le modalità di utilizzo

Palazzo H, Roma Parco del Foro Italico	Usufrutto immobili	1.585.490,27	BENI TRASFERITI A CONI SERVIZI, ORA SPORT E SALUTE S.P.A., IN USUFRUTTO CON DECRETO MEF DEL 30.06.2005 PUBBLICATO IN G.U. IL 08/08/2005
			La disponibilità del bene in questione va ripartita tra CONI, Sport e Salute S.p.A. e Università del Foro Italico (vanno considerate infatti le previsioni di cui all'articolo 26 della legge 7 febbraio 1958, n. 88)

La RT evidenzia che il trasferimento dei beni indicati nelle Tabelle A e B non comporta oneri di gestione aggiuntivi rispetto a quanto oggi il CONI corrisponde a Sport e Salute per la gestione dei medesimi beni.

Nel prospetto riportato nelle Tabelle 3-4, sono riportati i costi e i ricavi che il CONI già attualmente sostiene per la gestione in esclusiva dei medesimi beni — che includono, come già per il personale, l'IVA e il ricarico contrattuale — e i costi che andrà a sostenere gestendo i beni al di fuori del contratto di servizio.

Certifica che il trasferimento della proprietà di tali beni comporterà, pertanto, un minore esborso del CONI, che oggi corrisponde a Sport e Salute la complessiva somma di euro 8.115.387, e che, all'esito del trasferimento della proprietà, otterrà un risparmio complessivo di euro 1.640.420.

Tabella 3

Descrizione	Situazione attuale (base BdG 2021)				Stima Situazione con Decreto	
	Costo 2021	Mark up CdS	Costo imponibil e CdS	Costo per il CONI (incl IVA)	Costo CONI 2021	Risparmi / Maggiori costi CONI
Costi operativi gestione Assets:						
Costi netti Formia (3)	1.204.897	61.570	1.266.468	1.545.091	1.204.897	340.193
Costi netti Tirrenia (3)	1.197.970	61.216	1.259.187	1.536.208	1.197.970	338.237
Costi netti Giulio Onesti (3)	3.925.699	200.603	4.126.302	5.034.089	3.925.699	1.108.390
Totale CPO	6.328.567	323.390	6.651.957	8.115.387	6.328.567	1.786.820
Le Casacce - Villetta Onesti					146.400	(146.400)
Totale Gestione Assets (B)	6.328.567	323.390	6.651.957	8.115.387	6.474.967	1.640.420

(3) Netti di costo del personale e eventuali interventi piano lavori/investimenti

Tabella 4

Descrizione	Gestione CPO - base BdG 2021					
	Ricavi	Costi	Risultato	Mark up CdS	Costo imponibile CdS	Costo per il CONI (incl IVA)
Formia	1.365.000	(2.569.897)	(1.204.897)	(61.570)	(1.266.468)	(1.545.091)
Tirrenia	1.005.000	(2.202.970)	(1.197.970)	(61.216)	(1.259.187)	(1.536.208)
Giulio Onesti	2.500.000	(6.425.699)	(3.925.699)	(200.603)	(4.126.302)	(5.034.089)
Totale CPO	4.870.000	(11.198.567)	(6.328.567)	(323.390)	(6.651.957)	(8.115.387)

Al fine di assicurare, nel miglior modo possibile, lo svolgimento delle funzioni istituzionali da parte del CONI, si ritiene di operare una compensazione interna (tra il CONI e la società Sport e Salute S.p.A.) delle risorse di cui all'articolo 1, comma 630, della legge 30 dicembre 2018, n. 145.

In particolare, segnala che le risorse assegnate annualmente al CONI sono incrementate di 5 milioni di euro, all'importo complessivo di 45 milioni di euro. A fronte di tale incremento, le risorse annualmente assegnate alla società Sport e salute S.p.A. sono ridotte di 5 milioni di euro, all'importo complessivo di 363 milioni di euro.

Al riguardo, sul comma 1, posto che ivi si provvede alla riduzione degli stanziamenti della società Sport e Salute Spa per 5 milioni e ed il trasferimento in favore del CONI, ne andrebbe chiarito l'impatto sul bilancio della citata società⁵ posto che a tale riduzione si aggiungerà la riduzione di entrate per il venir meno del ricarico

⁵ Sul punto, si segnala che nel 2019, su 101 milioni di euro di ricavi complessivi, ben 56,4 milioni erano riconducibili a servizi resi dalla Società Sport e Salute Spa nei confronti del CONI (pari al 55%). Cfr. Sport e Salute Spa, Relazione annessa al bilancio d'esercizio 2019, doc. cit. pagina 3.

del contratto di servizio che per i beni ammonterebbe a circa 300.000 euro secondo quanto esposto dalla RT.

Dal lato del CONI, andrebbero fornite informazioni sui nuovi fabbisogni di spesa del Comitato olimpico che hanno determinato l'incremento della sua dotazione.

Sul comma 4, oltre ad evidenziare che alla riduzione di oneri per il CONI conseguirà la citata riduzione di entrate per la società Sport e Salute, si osserva che verrà meno anche il gettito IVA, pari a circa 1,4 milioni di euro annui. Nello specifico, andrebbe chiarito se il CONI gestirà gli immobili avvalendosi delle proprie risorse interne oppure stipulerà un nuovo contratto di gestione immobili, con conseguenti oneri che andrebbero quantificati e nuovi effetti IVA.

Sarebbe poi utile un chiarimento sull'immobile "Le Casacce - Villetta Onesti", che sembrerebbe non esser compreso nell'attuale contratto di servizio visto che non vi sono associati né il ricarico contrattuale ("mark up cds") né l'IVA.

Inoltre, la RT non si sofferma sui costi di gestione dell'immobile elencato all'Allegato B e che sarà utilizzato in comune dal CONI e da Sport e Salute alle condizioni che saranno stabilite con contratto di servizio. A tale proposito andrebbe chiarito se la previsione di utilizzazione in comune di tale immobile determini un'alterazione rispetto a quanto previsto dal vigente contratto di servizio.

In conclusione, andrebbero richieste rassicurazioni in merito all'adeguatezza delle dotazioni finanziarie del CONI al fine di provvedere alla copertura dei fabbisogni manutentivi ordinari e straordinari degli immobili indicati in Allegati A e B, posto che i costi illustrati dalla RT sono al netto di costi di personale ed eventuali interventi o investimenti.

Articolo 3 ***(Clausola di neutralità finanziaria)***

La disposizione reca la clausola di neutralità, prevedendo che dal decreto non derivano nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica. Alla sua attuazione si provvede con le risorse finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente.

La RT si limita a confermare che le disposizioni comunque non comportano nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, trovando integrale compensazione al loro interno.

Al riguardo, va evidenziato che la clausola di neutralità deve essere suffragata alla luce della puntuale illustrazione dei dati e delle informazioni che sono espressamente previsti dal comma 6-bis dell'articolo 17 della legge di contabilità, sia per il CONI sia per la società Sport e Salute, considerato che entrambe sono incluse nell'elenco ISTAT delle pubbliche amministrazioni.

Ultimi dossier del Servizio del Bilancio

Gen 2021

[Nota di lettura n. 202](#)

Schema di decreto legislativo recante misure in materia di rapporti di rappresentanza degli atleti e delle società sportive e di accesso ed esercizio della professione di agente sportivo (**Atto del Governo n. 226**)

"

[Nota di lettura n. 203](#)

Schema di decreto legislativo recante misure in materia di riordino e riforma delle norme di sicurezza per la costruzione e l'esercizio degli impianti sportivi e della normativa in materia di ammodernamento o costruzione di impianti sportivi (**Atto del Governo n. 227**)

"

[Nota di lettura n. 197](#)

Schema di decreto legislativo recante semplificazione di adempimenti relativi agli organismi sportivi (**Atto del Governo n. 228**)

"

[Nota di lettura n. 204](#)

Schema di decreto legislativo recante misure in materia di sicurezza nelle discipline sportive invernali (**Atto del Governo n. 229**)

"

[Nota di lettura n. 186](#)

Schema di decreto legislativo recante riordino e riforma delle disposizioni in materia di enti sportivi professionistici e dilettantistici nonché di lavoro sportivo (**Atto del Governo n. 230**)

"

[Nota di lettura n. 199](#)

Norme per la produzione e la commercializzazione dei materiali di moltiplicazione e delle piante da frutto e delle ortive (**Atto del Governo n. 208**)

"

[Nota di lettura n. 189](#)

Produzione e commercializzazione prodotti sementieri (**Atto del Governo n. 211**)

"

[Nota di lettura n. 190](#)

Produzione e commercializzazione materiali di moltiplicazione della vite (**Atto del Governo n. 212**)

"

[Documentazione di finanza pubblica n. 24](#)

Aggiornamento del piano di rientro verso l'Obiettivo di medio termine (OMT) - Relazione al Parlamento ai sensi dell'articolo 6 della legge n. 243 del 2012

"

[Nota di lettura n. 201](#)

Istituzione e funzionamento del registro pubblico dei contraenti che si oppongono all'utilizzo dei propri dati personali e del proprio numero telefonico per vendite o promozioni commerciali (**Atto del Governo n. 234**)

"

[Nota di lettura n. 200](#)

A.S. 2066: "Conversione in legge del decreto-legge 14 gennaio 2021, n. 2, recante ulteriori disposizioni urgenti in materia di contenimento e prevenzione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 e di svolgimento delle elezioni per l'anno 2021"

"

[Nota di lettura n. 205](#)

A.S. 2070: "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 18 dicembre 2020, n. 172, recante ulteriori disposizioni urgenti per fronteggiare i rischi sanitari connessi alla diffusione del virus COVID-19" (Approvato dalla Camera dei deputati)

"

[Documentazione di finanza pubblica n. 25 \(Parte I e Parte II\)](#)

Piano nazionale di ripresa e resilienza - PNRR

Il testo del presente dossier è disponibile in formato elettronico alla URL <http://www.senato.it/documentazione/bilancio>